

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 13-8797

**Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA S.p.A. - Assemblea del 23 aprile 2019.
Indirizzi al rappresentante regionale.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Vista la convocazione, con nota del 8 aprile 2019, dell'Assemblea Ordinaria dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente - IPLA SpA (di cui la Regione Piemonte possiede una quota di partecipazione pari a 96,26% corrispondente alla quota parte versata pari a circa 180,14 mila euro del complessivo capitale sociale pari a circa 187,13 mila euro) prevista in data 23 aprile 2019 alle ore 15.00 in prima convocazione e in data 7 maggio 2019 ore 15.00 in seconda convocazione.

Preso atto che l'Assemblea è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

<< 1. *Comunicazioni dell'Amministratore Unico;*

2. *Esame e approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); deliberazione conseguente;*

3. *Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D Lgs. 175/16: informativa;*

4. *Preso atto del raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico: deliberazione conseguente.>>*

Per quanto concerne il punto 2, visti il Progetto di Bilancio al 31/12/2018, la Relazione sulla gestione datata 28 marzo 2019, la Relazione del Collegio Sindacale datata 5 aprile 2019, la Relazione della società di revisione datata 5 aprile 2019, la Relazione sul governo societario datata 27 marzo 2019 e il relativo Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (approvato con Determinazione dell'Amministratore unico del 2 aprile 2018); esaminati i suddetti documenti e l'informativa aggiuntiva predisposta dagli uffici di IPLA nel corso dell'istruttoria regionale, agli atti della Direzione Regionale Segretariato Generale – Settore Rapporti con Società Partecipate.

Preso atto che dall'istruttoria del suddetto Settore risulta che :

- l'Esercizio 2018 chiude con un utile di 327.966,00 euro, risultato più alto di 321.592,00 euro rispetto al 2017; la variazione del risultato netto d'Esercizio risulta determinata principalmente da:

- aumento di circa 369,6 mila euro rispetto al 2017 del risultato operativo, pari a circa 461,3 mila euro;
- aumento del valore degli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari di circa 14 mila euro rispetto al 2017;
- aumento delle imposte di circa 34,5 mila euro rispetto al 2017;

- l'aumento del risultato operativo del 2018 rispetto al 2017 risulta determinato dal fatto che i costi della produzione risultano aumentati di 409.859,00 euro rispetto al 2017 a fronte di un aumento di 779.446,00 euro rispetto al 2017 del valore della produzione;

- il valore della produzione ammonta a circa 4,94 milioni di euro e risulta composto dalle seguenti principali voci:

- i 'ricavi delle vendite e delle prestazioni' sono ammontati a circa 3,8 milioni, risultando diminuiti di circa 185,1 mila euro rispetto al 2017;
- la 'variazione dei lavori in corso su ordinazione' è ammontata a circa 1,1 milioni di euro, risultando aumentata di circa 1 milione di euro rispetto al 2017;

- il valore della produzione relativo ai rapporti con parti correlate ammonta a circa 3,61 milioni di euro, tutto riguardante *‘ricavi vendite e prestazioni’* derivanti da rapporti con la Regione Piemonte;
- i costi della produzione sono pari a circa 4,48 milioni di euro e risultati aumentati di 409.859,00 euro rispetto al 2017; tra essi le principali voci risultano così variare:
 - il costo per il personale ammonta a circa 2,25 milioni di euro e risulta superiore di circa 41,14 mila euro rispetto al 2017; A fronte dell’aumento dei costi per il personale, l’organico medio aziendale è passato da 43 a 44 (di cui: 39 impiegati e 5 operai) +1 impiegato rispetto al 2017;
 - i costi per servizi ammontano a circa 1,8 milioni di euro e risultano superiori di circa 412,4 mila euro rispetto al 2017;
 - il valore complessivo dei *‘costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci’* e della *‘variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci’*, ammonta a circa 183,7 mila euro e risulta inferiore di circa 91,2 mila euro rispetto al 2017;
 - i costi *‘per godimento di beni di terzi’* ammontano a circa 75,7 mila euro e risultati superiori di circa 18,5 mila euro rispetto al 2017;
- il patrimonio netto ammonta a 594.929,00 euro;
- per quanto concerne i crediti e i debiti verso parti correlate, risultano i seguenti valori con riferimento al 31/12/2018, tutti nei confronti del socio Regione Piemonte: (i) *‘crediti commerciali’* pari a circa 1,99 milioni di euro; (ii) *‘debiti commerciali’* (relativi agli *‘acconti’* ricevuti su commessa) pari a circa 2,41 milioni di euro; (iii) *‘debiti finanziari’* (relativi alle risorse trasferite per l’attuazione della L.R. n.16/2008) pari a circa 0,59 mila euro.
- dalla Nota integrativa risultano inoltre al 31/12/2018 impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale pari a: circa 1,18 milioni di euro, relativi al *«saldo delle fatture presentate agli istituti di credito per anticipi anticipazioni di cassa»*.

Preso inoltre atto che:

- per quanto concerne la situazione economico, finanziaria e patrimoniale e i relativi rischi, dalla Relazione sulla gestione emerge in sintesi che i seguenti indicatori di Stato patrimoniale: il *‘margine di struttura’*, l’*‘indice di copertura delle immobilizzazioni’*, il *‘margine di disponibilità’* e il *‘leverage’* risultano di valore superiore al relativo *‘valore ottimale’* individuato nella Relazione di gestione.

Il *‘ROS’*, il *‘ROE’* e il *‘flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN’* risultano in diminuzione rispetto al 2017, mentre il *‘margine di tesoreria’*, l’ *‘indice di liquidità’*, l’ *‘indice di disponibilità’*, l’ *‘indice di indipendenza finanziaria’*, risultano inferiori al relativo *‘valore ottimale’* individuato nella Relazione di gestione.

- relativamente ai valori inseriti nella Relazione di gestione, dal *“Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. articolo 6 D.Lgs. 175/2016)”* datato 2 aprile 2018 e dalla relativa *“Relazione sul monitoraggio al 31/12/2017”*, datata 16 aprile 2018 e allegata alla *“Relazione sul Governo Societario al 31/12/2017”* datata 24 aprile 2018, risulta altresì che: *« Il margine di tesoreria (MR) presenta un valore negativo in termini assoluti. Il giudizio è comunque positivo in quanto i dati devono essere valutati con riferimento alla specificità della società che, lavorando su “commessa” e per via delle dinamiche di affidamento da parte del socio controllante, presenta elevati valori di magazzino lavori in corso su ordinazione superiori e debiti per acconti superiori ad Euro 2 mln. Il margine di tesoreria non tiene in considerazione le rimanenze di magazzino ed in conseguenza è emerso un valore negativo in commento. La realtà operativa evidenzia che il magazzino lavori in corso trova storicamente copertura con acconti da clienti e che e nei fatti non penalizza la situazione finanziaria della società»*;

- dalla "Relazione sul monitoraggio al 31/12/2018" del "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. articolo 6 D.Lgs. 175/2016)" risulta inoltre, per ciascuno dei tre seguenti strumenti utilizzati per misurare le 'soglie d'allarme', la seguente relativa 'valutazione finale complessiva' e le seguenti 'conclusioni':

- con il metodo degli indici di bilancio, risulta che: << è possibile sostenere con ragionevole probabilità che l'azienda riuscirà a mantenere, almeno in un orizzonte di breve periodo, un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario tale da minimizzare il rischio di crisi aziendale. >>;
- con il modello empirico "Early Warning elaborato dall'ODCEC di Milano", per l'anno 2018 emerge uno 'score complessivo' pari al 5,92% e << pertanto ottenendo giudizio finale positivo di "solvibilità" .>>.
- con il modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione internazionale (ISA Italia) 570 in vigore dal 1 gennaio 2015, risulta che: << Si evidenzia altresì che non esiste alcun rischio di evento certo.>> ;

Preso atto che dalla Relazione agli Azionisti predisposta dal Collegio Sindacale, datata 5 aprile 2018, risulta principalmente che:

- per quanto riguarda la relazione sulla gestione, << a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente >> con il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018 e << Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società >> ;
- << si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018. Il collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa >>;
- << Infine, in considerazione della natura strumentale della Società e dell'affidamento in house, si invita la Regione Piemonte, Socio di maggioranza, a predisporre una programmazione dei servizi da affidare a quest'ultima tale da garantire una corretta, efficiente ed efficace gestione sociale, come tra l'altro evidenziato nella Relazione al Bilancio della società di revisione Crowe Horwath AS S.p.A. nel paragrafo "Richiamo di informativa" >>

Preso atto altresì che dalla Relazione agli Azionisti predisposta dalla Società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.39/2010, datata 5 aprile 2019, risulta principalmente che:

- << A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.>>;
- << Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio ed alla luce di quanto indicato dall'Amministratore Unico nei capitoli "Rischi e incertezze" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Prevedibile andamento della gestione" della relazione sulla gestione, si richiama l'attenzione sul fatto che l'attività della I.P.L.A. S.p.A. dipende in modo significativo dai progetti commissionati dall'azionista di riferimento Regione Piemonte; conseguentemente, il mantenimento di volumi adeguati di attività e del correlato supporto finanziario dell'azionista costituiscono il presupposto per la continuazione dell'operatività.>>
- << A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>.

La proposta presentata dall'Organo Amministrativo di destinare l'utile di esercizio al 31/12/2018 pari ad euro 327.966,00 a Riserva Legale per il 10% per euro 32.797,00 ed il restante utile, pari a euro 295.169,00, alla Riserva Straordinaria è conforme alla normativa civilistica ed ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si ritiene pertanto di dare indirizzo al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all'Assemblea del 23 aprile 2019 di esprimersi favorevolmente relativamente all'*approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 e alla destinazione dell'utile di esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.*

Relativamente al 3 punto dell'Ordine del Giorno di prendere atto della relazione sul governo societario.

Per quanto concerne il 4 punto iscritto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ("*Preso d'atto del raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico: deliberazione conseguente.*"), poiché la società ha mantenuto l'utile di bilancio per l'anno 2018, sussistono, per tale motivo, le condizioni per corrispondere all'attuale Amministratore Unico la retribuzione incentivante stabilita all'atto della sua nomina, come indicato nella DGR n.20 – 7077 del 22 giugno 2018 che prevedeva, infatti, che una quota pari al 30% dovesse essere riconosciuta quale retribuzione incentivante legata al raggiungimento dell'obiettivo specifico del pareggio economico.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria dell'IPLA SpA prevista per il 23 aprile 2019 in prima convocazione e per il 7 maggio 2019 in seconda convocazione di esprimersi favorevolmente relativamente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018 e alla destinazione dell'utile di esercizio come meglio indicato in premessa;

- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria dell'IPLA SpA prevista per il 23 aprile 2019 in prima convocazione e per il 7 maggio 2019 in seconda convocazione di prendere atto della relazione sul governo societario;

- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria dell'IPLA SpA prevista per il 23 aprile 2019 in prima convocazione e per il 7 maggio 2019 in seconda convocazione, che sussistono le condizioni, avendo la società chiuso in attivo il bilancio al 31/12/2018, per corrispondere all'attuale Amministratore Unico la retribuzione incentivante stabilita all'atto della sua nomina, come indicato nella DGR 20 – 7077 del 22/06/2018 che prevedeva, infatti, che una quota pari al 30% dovesse essere riconosciuta quale retribuzione incentivante legata al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'attivo di bilancio;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)